

03 aprile 1968

Il Mattino

ATTIVITA' CULTURALE A MANFREDONIA

## Scrittori e stampatori sipontini alla rassegna «Settimana della lettura»

Inaugurata dal sindaco la mostra del libro presso la civica «Pascale»  
Sabato «circolo del libro» al Centro Servizi Culturali e premi ai bibliofili

MANFREDONIA, 3 aprile

La «Settimana della Lettura» si è aperta da pochi giorni con una mostra bibliografica, primo numero del programma, notificato dal Comune a mezzo di locandine e di pieghevoli. L'ha inaugurata il sindaco prof. Antonio Valente, essendo ospite di onore il professore Angelo Celuzza, direttore della «Provinciale» di Foggia. Entrambi sono stati ricevuti dall'assessore municipale alla P.I., preside Serricchio, e dal dott. Mancino, direttore del Centro Servizi Culturali per il Comprensorio garganico.

La rassegna, ordinata nella civica Biblioteca «Pascale», comprende tre sezioni: opere manoscritte e a stampa su Manfredonia, opere di scrittori locali, edizione curate da concittadini. Il prof. Serricchio, che ne è stato il presentatore, dopo aver messo in rilievo il significato e la importanza della «Settimana», con rapidi ma efficaci tocchi ha illustrato i materiali esposti. Nella storia della editoriale, Manfredonia figura la prima volta per l'unico libro conosciuto di una «Stamperia Arcivescovile»: la «Cronologia dei Vescovi et Arcivescovi Sipontini» di Pompeo Sarnelli, pubblicata il 1680. Nei tempi moderni vi si sono insediate, per breve o lungo periodo, piccole officine tipografiche, alcune delle quali hanno lasciato un segno, è necessario ricordarlo, per la collaborazione ricevuta da animatori culturali, e sono il Bilancia, e l'Armillotta (Emidio), rispettivamente «montati» da Mario Simone e dal compianto Giovanni Tancredi.

Tra gli scrittori concittadini, per nascita o per elezione, sono presenti nei palchetti: Matteo e Michele Spinelli, con gli annali dell'antica e della nuova Siponto (sec. XVIII-IX), Gian Tommaso Giordani e F. Paolo Bozzelli, qualche vecchio maestro del Seminario, come il Valente, il prof. don. Mastrobuoni e il buon maestro Pascale, benemeriti della biblioteca di Manfredonia, l'ufficiale medico Rizzi, funzionari benemeriti della Cultura e letterati, quali i fratelli dott. Carlo e Renzo Fruttarolo, cognome comune all'avvocato Massimo, che all'arte forense preferì quella grafica, nobilitandola in Lucera, ove si trasferì. Un altro sipontino, passato dalle leggi alla editoria, è Mario Simone, che possiamo riconoscere il rinnovatore della tipografia in Capitanata. Una rappresentanza delle collane da lui e-

dite occupa tutto un settore, comprendente anche le edizioni dell'Amm.ne Prov.le e della sua Biblioteca, che egli cura dal 1964, apportando il più ambito prestigio all'ente finanche in campo nazionale e all'estero.

La Mostra, che resta aperta tutta la prima settimana di aprile, richiamerà certamente molti visitatori sia con l'eco della inaugurazione, sia con i riusciti «pannelli» affissi all'ingresso, che riproducono frontespizio e prima pagina della «Cronologia». E' lecito attendersi soprattutto un largo concorso da parte delle scuole, a mezzo di visite guidate.

Nel quadro della «Settimana» sabato 6 alle ore 17 si svolgerà un «Circolo di Lettura» presso il Centro Servizi Culturali gestito dalla Società Umanitaria (via Rivera, 85). Da un gruppo di giovani sarà presentato «Le parole per tutte le ore», «avventura spirituale di questo e di ogni altro tempo», opera giovanile di Alfredo Petrucci, al quale si vuole rendere omaggio nel suo felice 80. compleanno.

Il programma delle manifestazioni si concluderà, in giorno ancora a fissarsi, con la premiazione dei più assidui frequentatori delle Biblioteche «Luigi Pascale» e «Antonio Simone», nonché di quelle scolastiche.

Nonostante la brevità del tempo disponibile, e la necessità di dover a tutto provvedere con mezzi locali, Manfredonia responsabile ha voluto così partecipare in modo intelligente alla iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è stato un grosso errore l'assenteismo dei librai, comune, del resto, a quello dei loro colleghi foggiani. Tutti hanno rinunciato a una buona occasione, per dimostrare se sono in linea col tempo e per accrescere il numero della loro clientela.

Matteo Di Sabato